

Relazione del triennio 2012-2014 dell'Equipe Locale di Roma Casilino e programmazione del triennio futuro

Questo terzo triennio che ho avuto la grazia da Dio di coordinare ha avuto come culmine la Beatificazione della nostra amata Madre Speranza. E' stata una grazia infinita della quale non finiremo mai ringraziare il Signore Gesù di averci resi partecipi di questo momento tanto atteso e tanto desiderato.

In questo periodo il cammino del nostro gruppo si era arricchito della presenza di 12 giovani Laici, con i quali abbiamo camminato insieme per un breve periodo. Dopo varie discussioni e approfondimenti sulla decisione di formare un nuovo gruppo Alam al quale eravamo titubanti, in quanto ritenevamo utile lo scambio reciproco tra giovani laici dotati di entusiasmo, novità e vivacità e Laici meno giovani dotati di maturità, di esperienza e di pacatezza si è deciso di formare un nuovo gruppo ALAM Casilino 2 anche con il coinvolgimento del nostro Coordinatore Nazionale.

Ancora oggi ci stiamo interpellando se la scelta è stata giusta, ma le esigenze anche di orari di incontro della formazione mensile, è stata una scelta determinante.

Credo che dobbiamo pensare per il prossimo triennio momenti di condivisione più frequenti, anche tra Equipe locali.

Il nostro gruppo oggi è composto di n. 39 associati, alcuni hanno chiesto una sospensione temporanea, altri li abbiamo noi inseriti tra i sospesi in quanto non hanno frequentato almeno da un anno la formazione, che secondo il nostro statuto è indispensabile per la crescita spirituale del Laico. Abbiamo anche avuto la gioia di riavere di nuovo nel nostro gruppo i coniugi Gulisano. Il Signore Amore Misericordioso ci aspetta sempre, non ci abbandona mai, è veramente un Buon Padre e una Tenera Madre: segue tutti i suoi figli con un amore instancabile.

Nei momenti forti dell'anno, Avvento e Quaresima, il nostro Padre Spirituale Don Giuseppe ci ha aiutato nella lettura della Parola di Dio e ci ha accompagnato incontro al Signore con la Direzione spirituale per alcuni e con la liturgia penitenziale per tutti. Ritengo importante la presenza del Sacerdote in alcuni momenti dell'anno per aiutarci ancora nell'approccio giusto alla Parola di Dio attraverso la Lectio Divina, perché molto ancora abbiamo da imparare. Dobbiamo fare diventare la Parola di Dio davvero lampada ai nostri passi, orientamento della nostra vita: Dio parla oggi a ciascuno di noi attraverso di essa e non solo.

Nelle nostre riunioni dobbiamo sempre portare con noi il libretto di formazione e la Bibbia: non abbiamo ancora imparato questo ma dobbiamo proporcelo di fare sempre. Questi strumenti della nostra formazione della fede devono avere sempre un posto privilegiato nelle nostre case.

Anche la presenza almeno una l'anno del nostro referente spirituale Figlio dell'amore Misericordioso dovrebbe diventare una costante, in quanto insieme al prezioso contributo assiduo della nostra referente religiosa Suor Rifugio che sempre segue noi e tutti i Laici d'Italia, e Dio solo sa come riesce a farlo con tanta disinvoltura!, ci aiuta nell'approfondimento del Carisma dell'Amore Misericordioso e della vita della Beata Madre Speranza di Gesù.

Abbiamo vivo il ricordo di Padre Gabriele Rossi che ci ha guidato per ben due incontri “Sullo sviluppo della vita spirituale” sul come crescere nella santità.

A tutti è rimasto bene impresso lo schema che ci ha presentato sul cammino della vita spirituale in cui all’inizio siamo noi a faticare, a camminare per poi progredire e farci condurre da Dio, quando siamo arrivati ad una perfetta unione con Dio.

L’esperienza mia personale e matrimoniale mi ha fatto capire, che nella nostra vita, in ogni circostanza bella o brutta, dobbiamo fidarci del nostro Padre Celeste, perché come dice Madre Speranza, tutto è passato prima nelle sue mani, e se questo è vero, nulla accadrà nella nostra vita che non sia per il nostro bene e per quelli che il Signore ci ha messi al nostro fianco. A volte è tanto dura e tanta è la sofferenza, ma dobbiamo rivolgere in questi momenti in particolare, lo sguardo alla Croce: Gesù ha accettato di essere inchiodato a quella Croce, Lui il più potente si è reso impotente, con i chiodi che lo hanno steso su quella Croce, per la nostra salvezza e le sue parole pronunciate da lì: Padre perdonali perché non sanno quello che fanno, mi aiutano e mi spronano ad offrire nel mio piccolo la mia sofferenza per la salvezza dei peccatori e di quanti ho amato.

Sono stati momenti importanti che dobbiamo cercare di riproporre, con costanza, i momenti di condivisione fraterna e spirituale con gli altri gruppi Alam di Roma e Caserta, con i quali abbiamo condiviso il cammino spirituale della santità dei Laici guidata da Padre Gabriele Rossi avvenuti a Giugno e ottobre 2013.

Il 5 luglio del 2013 Papa Francesco in Vaticano presiede alla lettura del Decreto per il riconoscimento del miracolo ottenuto per intercessione di Madre Speranza che da questo momento la Chiesa dichiara BEATA.

Tutti noi abbiamo gioito e ringraziato l’Amore Misericordioso di questa immensa grazia, che ci ha dato di partecipare a questo momento tanto atteso da tutta la Congregazione noi Laici compresi.

Iniziamo così i preparativi per la Beatificazione che si svolgerà a Collevalezza il 31 maggio 2014 a Collevalezza.

La Congregazione dell’Amore Misericordioso con il nostro Padre Generale Padre Aurelio e la nostra Superiora Generale Madre Speranza avviano la preparazione della Beatificazione che avrà come scopo principale quello di ravvivare il Carisma dell’Amore Misericordioso all’interno della Congregazione per poter portare l’annuncio all’esterno: alle Parrocchie vicine di ogni realtà per raggiungere tutti.

Vengono formate le Commissioni ognuna con un obiettivo da raggiungere. La sottoscritta ha fatto parte della Commissione Pastorale in cui sono stati delineati i tratti principali del Carisma dell’Amore Misericordioso da annunciare e testimoniare.

Il libretto di formazione di questo anno che ci ha portato alla Beatificazione dal titolo “SIATE SANTI” ci propone un cammino arduo ma allettante, perché vuole portarci all’incontro finale con il Padre, cammino lungo una vita terrena. Il libretto è denso di scritti della Madre al quale noi come gruppo abbiamo deciso di affiancare mensilmente la lettura di 30 pagine del Diario. Il Diario anche se tutti probabilmente lo avevamo letto, il rileggerlo ci ha dato la sensazione di leggerlo per la prima volta, perché l’Amore Misericordioso è così: è sempre nuovo, non finisce mai di essere

scoperto perché immensa è la MISERICORDIA DI DIO! Come ha detto un giorno Suor Stella non dobbiamo mai abituarci all'Amore Misericordioso! Va rinnovato, riscoperto ogni giorno. E la Beatificazione dovrà avere nella Chiesa proprio questo senso: far conoscere, far riscoprire l'Amore immenso di Dio per ciascuno di noi, anche per il più peccatore, per il più miserabile, anzi la predilezione di Dio è proprio per questi, perché il Signore non vuole rinunciare a nessuno di noi.

Con questo spirito e con l'aiuto dello Spirito Santo abbiamo iniziato il cammino di preparazione alla Beatificazione.

All'interno del nostro gruppo ci siamo suddivisi i compiti organizzandoci in piccoli sottogruppi, in modo da essere tutti coinvolti, per sentirci tutti importanti ed unici agli occhi di Dio.

Ci siamo resi disponibili a portare l'annuncio alle Parrocchie della nostra Prefettura. Credo di interpretare i sentimenti di tutti noi Laici dello spirito di famiglia che abbiamo vissuto condividendo, con le Ancelle dell'Amore Misericordioso, la preparazione delle testimonianze e delle testimonianze stesse che abbiamo portato alle Parrocchie di San Luca, di San Marcellino, di Santa Maria Consolatrice, di Santa Giulia, San Barnaba e San Tommaso Moro, agli adulti ai bambini e agli adolescenti. Nel portare il messaggio dell'Amore Misericordioso agli altri, ci siamo arricchiti noi stessi per primi.

Il 9 febbraio 2014 abbiamo avuto un momento importante di condivisione con le nostre amate Suore del Casilino, che hanno voluto darci una testimonianza di vita vissuta a fianco della Madre Speranza qui a Via Casilina e non solo. Abbiamo ascoltato con attenzione e amore le testimonianze di Madre Maria Luisa, di Suor Giacinta, di Suor Luce, di Suor Imelda e altre suore. Abbiamo appreso da tali testimonianze di vita vissuta l'amore, la fiducia e la speranza che Madre Speranza riponeva nei confronti del Buon Gesù. Le testimonianze sono a disposizione sul nostro sito ALAM.

Questo importante momento si è concluso una cena fraterna in uno spirito di vera famiglia.

Abbiamo anche pregato insieme alle Suore sia con la novena di preparazione alla Beatificazione che alla Veglia conclusiva che abbiamo portato e condiviso con la Parrocchia di San Barnaba.

Le testimonianze che abbiamo portato all'esterno, i momenti di condivisione fraterna e i momenti di preghiera insieme, ci hanno arricchito e ci hanno fatto sentire parte integrante e importante della Congregazione di cui noi Laici siamo felici di essere.

Dobbiamo proporci di non abbandonare questo stile di famiglia che ci accomuna e che ci fa crescere all'ombra dell'Amore Misericordioso, prevedendo nell'arco dell'anno dei momenti di unione con la Congregazione.

Per ultimo voglio parlare dell'aspetto economico; l'anno 2013 si è concluso con un piccolo passivo, vale a dire che le entrate non hanno coperto tutte le uscite.

Via via nel corso degli anni pur non avendo incrementato il contributo volontario mensile di 5 euro che ciascuno di noi versa, abbiamo però incrementato le uscite. Le adozioni ne avevamo dapprima una e poi sono diventate 2. Abbiamo deciso

come gruppo di “adottare” il nostro Padre Spirituale, con un contributo mensile di 50 Euro il quale viene arricchito mensilmente dal contributo di alcuni associati.

Il momento di crisi economica coinvolge tutti, però credo che un piccolo sforzo lo dobbiamo fare sia nel pensare idee di finanziamento sia nel contribuire con qualche euro in più mensilmente, anche 1 euro o 2-3 euro ciascuno sono di aiuto.

Inoltre proporrei di coinvolgere nell’offerta della santa Messa dell’8 del mese e dell’adozione di Don Giuseppe il gruppo Alam2. Sia la Santa Messa che la direzione spirituale che Don Giuseppe offre è per entrambi i gruppi.

Proporrei in base al numero degli associati un contributo di € 5,00 per la messa e di € 20,00 per l’adozione mensile o qualcosa di simile.

Roma, 5/10/2014

Il coordinatore gruppo ALAM-CASILINO 1
Bruna De Cicco